

VareseNews

Salvini: “Una minaccia di morte nei miei confronti dietro le indagini sul missile sequestrato”

Pubblicato: Martedì 16 Luglio 2019



Tra i fili seguiti dagli investigatori nell'operazione che ha portato al **sequestro di un arsenale da guerra**, all'interno del quale è spuntato anche un missile, c'è anche la segnalazione di una persona che si era presentata in questura a Torino svelando **un progetto di attentato nei confronti di Matteo Salvini**.

Così sono partite le indagini della Digos, coordinate dalla procura torinese, che hanno portato al blitz di questi giorni.

“L’ho segnalata io – **commenta oggi il ministro dell’Interno Salvini** – . Era una delle tante minacce di morte che mi arrivano ogni giorno. I servizi segreti parlavano di un gruppo ucraino che attentava alla mia vita. Sono contento sia servito a scoprire l’arsenale di qualche demente”.

Nell'inchiesta figura **tra gli arrestati anche un gallaratese: Fabio Del Bergiolo, 60 anni**, ex ispettore delle dogane a Malpensa, residente nel rione di Cascinetta e militante di lungo corso Forza Nuova.

Sul sequestro di armi trovato nella disponibilità di alcune persone legate ad ambienti oltranzisti di estrema destra **Salvini ha aggiunto**: “penso di non aver mai fatto niente di male agli ucraini ma abbiamo inoltrato la segnalazione e non era un mitomane. Non conosco filonazisti. E sono contento quando beccano filo-nazisti, filo-comunisti o filo chiunque”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it